

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

ODGC18 3 / 2022

16/02/2022

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

| | | |
|--------------------------|--------------------|-------------------|
| BORELLO Rosario | LOI CARTA Alberto | PETRACIN Noemi |
| DELPERO Stefano | LUPI Alessandro | PRATIS Veronica |
| FERRARA Serafino Antonio | MANCUSO Gerardo | TABASSO Matteo |
| FIGLIETTI Serena | MARCHI Claretta | TASSONE Riccardo |
| FOIETTA Enrico | PALUMBO Antonio | VARESIO Francesca |
| FRANCONE Vittorio | PASQUALI Raffaella | |
| GRUPPI Francesca Valeria | PASSADORI Roberto | |
| GUGGINO Michele Antonio | PERA Dario | |

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
AMADEO Claudia - DI BELLA Elena - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario CERNECCA Claudia

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: C.8 - ORDINE DEL GIORNO: "CASE E OSPEDALI DI COMUNITA' IN CIRCOSCRIZIONE 8"

PREMESSO CHE

- Tra i vari problemi che maggiormente incidono sulla vita della cittadinanza, uno dei più rilevanti è sicuramente quello che riguarda la salute, infatti, il tema della sanità è uno dei più sentiti dalla popolazione.
- Già prima della pandemia, si era resa evidente la necessità di un cambiamento nell'assistenza sanitaria territoriale nella Città di Torino. Il massiccio aumento delle degenze negli ospedali durante il periodo pandemico e la conseguente occupazione dei posti letto (come affermato nel DGR 23-3080 della Regione Piemonte) oltre che per le necessità della pandemia anche per le carenze della medicina territoriale, dimostra che c'è grande necessità di una Assistenza Territoriale efficiente, integrata con i servizi sociali, per attivare percorsi di prevenzione, assistenza e cura efficaci in un'ottica di tutela reale della salute pubblica.
- L'insufficiente sistema di medicina territoriale e di cure primarie ha tra le sue conseguenze un riversarsi della popolazione che necessita di interventi sanitari, talvolta urgenti anche se non gravi, sui Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere più prossime che vengono quindi sovraccaricati da un eccesso di richiesta di prestazioni spesso risolvibili attraverso l'assistenza di base.

OSSERVATO CHE

- Nel PNRR si prevede che il fulcro delle prestazioni territoriali e sociosanitarie siano le Case di Comunità risultando così un'occasione da non perdere per la riorganizzazione della sanità territoriale.
- Nel "Piano di Localizzazione" delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità, approvato dalla Giunta Regionale, in data 11 febbraio, ora all'esame del Consiglio Regionale, sono previste 91 Case di Comunità, 29 Ospedali di Comunità e 43 Centrali Operative Territoriali, per un investimento complessivo di 214 milioni di euro, tra risorse PNRR e risorse proprie della Regione Piemonte^[1].
- Nello specifico, la Circonscrizione 8 della Città di Torino, dispone di tre strutture interessate: i poliambulatori di Via Silvio Pellico 28 e corso Corsica 55, con la prospettiva che diventino Casa di Comunità ex "Ospedale Evangelico Valdese" sito in Via Silvio Pellico 19 (sottoposto a recente ristrutturazione e riqualificazione), con la prospettiva che diventi Ospedale di Comunità.

[1] <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/approvato-piano-delle-strutture-sanitarie-prossimita>

CONSIDERATO CHE

- In particolare, l'ex "Ospedale Evangelico Valdese" era considerato un'eccellenza e la sua chiusura, voluta dalla Regione Piemonte nel 2013, ha causato malessere e insoddisfazione tra i cittadini.
- La struttura dell'ex "Ospedale Evangelico Valdese" è stata riaperta nel 2017 come "Casa della Salute", definita dal Decreto del Ministero della Salute del 10 luglio 2007[1] come "una struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie. In tal senso, la Casa della Salute deve rappresentare il luogo della partecipazione democratica dove i cittadini e le associazioni di tutela dei pazienti contribuiscono alla programmazione dei servizi e delle attività e sono chiamati a valutare i risultati ottenuti in termini di salute e di benessere percepito. All'interno della struttura devono trovare collocazione gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG) e deve essere garantita la continuità assistenziale 7 giorni su 7 e per le 24 ore attraverso il lavoro in team con i medici di continuità assistenziale (MCA) e di emergenza territoriale (MET)" e dalla Regione Piemonte (DGR26-1653 del 29.6.2015) come "Centro Medico polifunzionale che fornisce risposte integrate, mediante percorsi di cura realizzati in continuità fra Ospedale e Territorio e fra servizi sanitari e Sociali".
- La struttura dell'"Ex Ospedale Evangelico Valdese" non è mai decollata totalmente nel ruolo di Casa della Salute, mancando dei servizi sopra elencati (come si evince dal sito web della struttura[2]) e per la scarsa connessione con la realtà territoriale.

RITENUTO CHE

- La medicina territoriale sia un requisito essenziale per l'assistenza socio-sanitaria di tutta la popolazione.
- La collocazione nel quartiere San Salvario faccia della struttura dell'ex "Ospedale Evangelico Valdese" un "luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria" (requisito per le "Case di Comunità", riportato sul documento del Ministero della Salute "Attuazione delle Misure del PNRR"[3]), essendo di facile accessibilità con i mezzi pubblici (Metro, linee 8, 67, 9, 16, 4), nonché che essa abbia caratteristiche architettoniche e dimensioni che ne facciano la sede ideale per la Casa della Comunità.
- La collocazione della terza sede in corso Corsica 55 è l'occasione giusta per sfruttare spazi inutilizzati (ex sala mensa) o utilizzati solo poche ore alla settimana consentendo quindi di non penalizzare i servizi ambulatoriali attualmente presenti fondamentali per la cura e la prevenzione.

[1] <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato9118664.pdf>

[2] <https://www.aslcittadorino.it/sedi/presidio-valdese/>

[3] <https://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato701286.pdf>

**IL CONSIGLIO DELL’VIII CIRCOSCRIZIONE
CHIEDE AL COMUNE DI TORINO E ALL’ASSESSORE COMPETENTE**

- Di confermare, nell’interlocuzione con la Regione Piemonte, l’intenzione di designare l’ex “Ospedale Evangelico Valdese” come “Ospedale di Comunità” e i poliambulatori di Via Silvio Pellico 28 e Corso Corsica 55 come “Casa di Comunità”.

In particolare, in condivisione con la richiesta avanzata dall’“Associazione Donne per la Difesa della Società Civile” ed appoggiata da molte altre associazioni di S. Salvario (tra cui ASAI, Polo Lombroso 16, ecc.), di fare sì che alle attività già oggi esistenti nell’ex “Ospedale Evangelico Valdese” e nei due poliambulatori, siano affiancate (con il necessario adeguamento dell’organico) tutte quelle individuate per la “Casa della Comunità” (sempre nel documento del Ministero della Salute “Attuazione delle Misure del PNRR”[1]), tra cui:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali, infermieri e altri professionisti sanitari e sociosanitari).
 - Presenza medica h24, 7 giorni su 7 anche attraverso l’integrazione della Continuità Assistenziale.
 - Presenza infermieristica h 12, 7 giorni su 7, inclusa l’attività dell’Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) per la gestione integrata delle patologie croniche.
 - Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale.
 - Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale.
 - Punto prelievi.
 - Programmi di screening.
 - Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina.
 - Servizio di assistenza domiciliare di base.
 - Partecipazione della Comunità e valorizzazione attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.
 - Creazione di modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l’accesso alle prestazioni sul territorio nazionale attraverso la telemedicina.
- Di implementare il servizio del trasporto pubblico per rendere più semplice raggiungere la futura Casa di Comunità di Corso Corsica 55.

[1] <https://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato701286.pdf>

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale il cui esito risulta come segue:

Presenti 22

Votanti 20

Astenuti 2 (Borello, Marchi)

Voti favorevoli 20

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Claudia Cernecca